**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 64 presentata da Ravello, inerente a "Spaccate in centro e Crocetta, aggiornamenti sul patto per la sicurezza urbana tra Prefettura, Regione Piemonte e Città di Torino"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 64.
La parola al Consigliere Ravello per l'illustrazione.

RAVELLO Roberto

Grazie, Presidente.
Sarò molto breve.

Il tema posto all'attenzione della Giunta deriva da una serie, purtroppo inesorabile, di episodi di cronaca che toccano in particolare il capoluogo della regione, la città di Torino. Episodi che riguardano il diffondersi di certi fenomeni di criminalità e di delinquenza. Mi riferisco, in particolare, all'altissimo numero di spaccate verso le attività commerciali non solo del centro cittadino, ma ormai di buona parte del territorio urbano. Fenomeno che registra un continuo aumento.

A questo si aggiungono altri fenomeni di criminalità più diffusa – baby-gang, mala movida e spaccio – caratterizzando Torino tra le dieci città meno sicure d'Italia. Rispetto a questo, che è qualcosa che non nasce oggi, e rispetto anche ad alcuni interventi che paiono essere mancati da parte dell'Amministrazione cittadina – mi riferisco, ad esempio, al fatto che non si sia ottemperato alla legge regionale n. 57 del 1991, che stabilisce un numero minimo per numero di abitanti degli appartenenti alle forze della Polizia locale – un anno fa la Regione Piemonte, la Prefettura e la Città di Torino avevano sottoscritto il patto per la sicurezza urbana, che avrebbe previsto una serie di azioni rispetto alle quali anche la Regione, dimostrando ancora una volta una certa sensibilità al tema, si sarebbe vista impegnata.

A tal proposito, chiediamo quindi un aggiornamento rispetto all'evoluzione e all'attuazione dei contenuti di quel patto.

Ringraziamo ancora la Giunta per la disponibilità.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Bussalino per la risposta.

BUSSALINO Enrico, Assessore regionale

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere per l'interrogazione.

Facendo seguito all'interrogazione in oggetto, nella quale si chiede quali siano le azioni, a oggi, poste in essere e riprogrammate, in seno al Patto per la sicurezza urbana tra Prefettura, Regione Piemonte, Città di Torino e le risorse impiegate per dette attività, si fa presente quanto segue.

Il Patto per la sicurezza urbana, al quale fa riferimento l'interrogazione, era stato sottoscritto il 29 agosto 2023 dalla Regione Piemonte, la Prefettura di Torino e la Città di Torino. Il Patto prevede un finanziamento complessivo di un milione di euro erogato dalla Regione Piemonte alla Prefettura di Torino, destinato alla realizzazione, anche per il tramite della Prefettura di Torino, di specifiche iniziative rivolte all'implementazione della sicurezza urbana nel territorio comunale di Torino.

In attuazione a tale previsione, il 19 febbraio 2024 era stata sottoscritta una Convenzione con la quale l'Assessore regionale alla Polizia locale e alla sicurezza integrata e il Prefetto di Torino concordavano la destinazione del contributo alle seguenti finalità: acquisto di autoveicoli destinati alle forze dell'ordine e di motoveicoli destinati alla Polizia municipale di Torino, per un importo complessivo di 650 mila euro; implementazione del sistema di videosorveglianza comunale, attraverso l'introduzione del sistema di lettura delle targhe per un importo di circa 350 mila euro.

Con determina dirigenziale n. 191 del 16 aprile 2024, lo scrivente Settore della Polizia locale ha assunto l'impegno di spesa per l'erogazione del contributo e, con successivo atto contabile n. 4183 del 3 maggio 2024, ha liquidato la spesa a favore della Prefettura di Torino, la quale aveva, nel frattempo, attivato una contabilità separata per assicurare l'immediata disponibilità dei fondi pervenuti.

Lo scorso 10 settembre, alla presenza dell'Assessore al bilancio e al Direttore della Regione delle risorse finanziarie, si è svolto un incontro, nel quale, tra le priorità indicate in materia di sicurezza e polizia locale, è stata indicata anche quella di addivenire quanto prima al pagamento in oggetto, al fine di dare continuità al suddetto Patto.

L'impegno assunto dall'Assessore e dalla Direzione di competenza è stato proprio quello di procedere con la massima celerità, compatibilmente con le esigenze dettate dall'organizzazione finanziaria della Regione Piemonte (stipendi dei dipendenti, mutui in corso, eccetera).

Di conseguenza, c'è la massima disponibilità da parte della Regione di procedere urgentemente al trasferimento di queste risorse alla Prefettura, per dare corso a questo Patto, che riteniamo importantissimo e strategico per la Città di Torino.